

SICILIA - Proseguono a rilento le trattative sul programma per la maggioranza

# DC: «stretta di freni» da Roma?

Per ora sono solo indiscrezioni - Ma la scadenza si avvicina - Si discute ancora della riforma amministrativa e del ruolo del comitato di programmazione - La crisi regionale esaminata dalla CGIL

Finanza locale: convegno in Sicilia

## I bilanci «in rosso» non permettono altri ritardi

CATANIA - Il dramma della finanza locale è scritto nei grossi volumi dei bilanci del Comune dove il rosso predomina ovunque e in materia allarmante. In Sicilia questo quadro non cambia per cui l'urgenza di una riforma generale di tutta la materia impone ancora con maggiore forza. E' stata, questa, la conclusione unanime di un convegno organizzato a Catania dalla Lega regionale per le autonomie e i poteri locali che ha fatto discutere per due giorni amministratori, docenti universitari e dirigenti politici. Il convegno aveva per tema lo specifico terreno della regione, a trent'anni dalla conquista dell'autonomia speciale, di fronte alla complessa vicenda della situazione finanziaria locale.

E' stato un confronto utilissimo quello registrato nel dibattito («ha indicato una strada di impegno serio verso la trasformazione democratica delle istituzioni») ha detto del suo intervento il compagno Panerico De Pasquale, presidente dell'ARS, sin dalle prime battute. La relazione, svolta dal compagno onorevole Domenico Rizzo, segretario regionale della Lega, ha infatti messo subito in luce i nodi della situazione della finanza pubblica nell'isola auspicando che si giunga entro l'anno alla attuazione della riforma amministrativa della regione e ad una programmazione degli interventi nell'isola che elimini gli sprechi favorendo le più vaste possibilità di iniziativa degli enti. Rizzo ha anche sottolineato la necessità di colpire il divario, dal punto di vista delle entrate, tra Comuni di zona e quelli del resto d'Italia entrante.

ABRUZZO - Nell'ambito dell'intesa

## Denso calendario di lavoro per il Consiglio regionale

NOSTRO SERVIZIO L'AQUILA - Il 28 si svolgerà un incontro con l'onorevole Antonio Gagliardi, commissario della CEE per gli interventi regionali, il quale, tra le regioni meridionali che visitano in questi giorni, ha voluto comprendere anche l'Abruzzo. Nell'ambito degli adempimenti programmatici, il Consiglio regionale ha deciso di passare, tra l'altro, di una serie di provvedimenti messi a punto dalle commissioni permanenti. Di rilievo particolare amministrativo in base al quale, con una precisa delibera, il documento del comitato politico scientifico per la programmazione (su cui è in corso una fase di consultazione democratica) sarà «ufficializzato».

ISERNIA - Drammatica situazione occupazionale

## Assemblee operaie in vista della conferenza di Napoli

5000 operai disoccupati, 1800 giovani iscritte alle liste speciali - I compiti del partito - Alcuni limiti da superare

NOSTRO SERVIZIO ISERNIA - Affollata assemblea di Isernia in preparazione della settima conferenza nazionale. I temi discussi sono stati quelli della situazione occupazionale nella provincia e il ruolo che la classe operaia deve svolgere per lo sviluppo di un'area emarginata del Mezzogiorno e per migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni. Cinquemila operai disoccupati, 1800 iscritti nelle liste speciali, trentamila pensionati con la percentuale più alta in Italia di pensionati d'invalidità (ogni cento pensionati di vecchiaia cinquecento di invalidità) sono il quadro drammatico della provincia di Isernia. Di fronte a tale situazione è necessario subito avviare una politica di investimenti e di utilizzazione delle risorse che chiami in prima linea i Comuni, le Comunità montane e la Regione ad assolvere quel ruolo di programmazione democratica sul territorio che manca in tutti questi anni. La legge 153 per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno col progetto per le zone intermedie, il piano agricolo alimentare, la legge di riconversione industriale, il

Dalla nostra redazione

PALERMO - Anche ieri mattina le sei delegazioni dei partiti autonomisti siciliani hanno proseguito nella sede del gruppo parlamentare democristiano all'ARS le trattative sui contenuti per render concreta la maggioranza autonomista. Gli incontri, che proseguono, si svolgono alla presenza del presidente della Regione, Mattarella, eletto il 9 febbraio anche con i voti del PCI. Si discute ancora sulla riforma amministrativa e del ruolo che dovrà avere il comitato di programmazione, inteso dal PCI come «dei principali strumenti» su cui la nuova speranza si dovrà articolare.

E' su questi temi che, come era del resto prevedibile data la portata delle innovazioni in discussione, l'agenda dei lavori definita dalle sei delegazioni siciliane di scontare ritardi e resistenze da parte delle forze interessate a mantenere i vecchi sistemi di governo. Intanto, però, la scadenza della seduta di martedì 28 febbraio dell'ARS convocata per eleggere i 12 assessori, si avvicina. La trattativa dovrà riguardare anche la struttura del nuovo governo, e il PCI ha posto precise condizioni quanto alla sua composizione e alla necessità di una rotazione e di un profondo rinnovamento della giunta.

Le indiscrezioni, rimbaltate a Palermo, di una riunione a Roma della segreteria nazionale DC con i rappresentanti sudocceani delle regioni dove è in corso una crisi, parlano di una «stretta di freni» imposta dalla segreteria nazionale alle specifiche richieste siciliane. Riperiscono i funzionari ancora non ce ne sono, ma anche questa circostanza solleva interrogativi circa il rispetto dei tempi già definiti, che il comitato regionale del PCI è tornato a reclamare alla fine della scorsa settimana con la sua risoluzione. I temi della crisi regionale sono stati affrontati, nel frattempo, in una riunione del comitato regionale siciliano della CGIL (relatore il compagno Ernesto Miata, segretario regionale): una valutazione «positiva» viene espressa per il «metodo di lavoro» adottato nel corso della prima fase della elaborazione programmatica dal presidente Mattarella con le consultazioni delle forze sociali e soprattutto per l'annuncio, fatto dallo stesso presidente della Regione, della propria intenzione di migliorare i rapporti governo sindacati. La federazione unitaria - ricorda il comitato regionale della CGIL in una nota - ha approfondito la situazione al presidente Mattarella, del resto, la piattaforma rivendicativa del movimento sindacale siciliano ed ha posto l'esigenza di una rapida composizione della crisi di governo.

In ulteriori incontri

viene sottolineato - si dovrebbero definire le questioni che sono state già poste, e che già costituiscono un valido contributo alla definizione di un programma di governo adeguato all'emergenza della crisi. In proposito il comitato regionale del sindacato ha anche approvato la proposta specifica in merito alla natura e ai contenuti del «comitato per la programmazione», ed ha deciso di tenere entro i primi 10 giorni di marzo una sua riunione dedicata all'approfondimento del «piano di emergenza».

## Manifestazione con Reichlin domani a Foggia

FOGGIA - Con una relazione del compagno Sabino Colangelo si aprirà a Foggia nella Sala Rossa del palazzo dell'aria, la conferenza cittadina del PCI e dei lavoratori della «Rosa Rossa» alle ore 17. Le conclusioni della conferenza saranno pubblicate sul giornale «Rosa Rossa» alle ore 10,30 al cinema Capitol. Parlerà il compagno Alfredo Reichlin, direttore de «l'Unità».

La lotta delle ricamatrici di S. Caterina contro lo sfruttamento

# Non ci sono più «intermediari» il lavoro ora lo decidiamo noi

Le commissioni vengono trattate direttamente dalla cooperativa «Rosa Rossa» - A marzo l'assemblea meridionale delle lavoranti a domicilio - Una lotta nata 7 anni fa

NOSTRO SERVIZIO

SANTA CATERINA - L'assemblea meridionale delle lavoranti a domicilio promossa dalla Lega nazionale delle cooperative e dal sindacato unitario dei tessili, si terrà nel prossimo marzo a Santa Caterina. Nel darne comunicazione all'assemblea popolare delle ricamatrici della «Rosa Rossa» riunite nell'aula consiliare per presentare ufficialmente la loro cooperativa, il compagno Carpinteri della Lega regionale siciliana delle cooperative ha voluto sottolineare il ringraziamento di tutto il movimento alla lotta di queste coraggiose

E' il compagno Orazio dei Guilmi di Trappeto

## Di stampo mafioso l'attentato all'auto del consigliere PCI

PALERMO - Attentato mafioso l'altro ieri sera contro l'auto del consigliere comunale comunista di Trappeto, (Palermo), Orazio dei Guilmi, direttore provinciale dell'UICCA. L'auto è stata bruciata nello stesso momento in cui si trovava parcheggiata davanti all'abitazione di De Guilmi, che sta lottando da questi anni a compagna De Guilmi nella costruzione del movimento democratico nella zona del Partinico, come dirigente sindacale e militante comunista. Tale azione è stata caratterizzata dalla debolezza del tessuto democratico e dallo strapuntamento di queste forze legate alla macchina del potere clientelare e, in alcuni casi, collegati al sistema mafioso.

BASILICATA - Interrogazione PCI

## All'ex direttore liquidazione da 120 milioni?

NOSTRO SERVIZIO POTENZA - Il compagno Mario Letteri ha rivolto, per conto del gruppo comunista, una interrogazione alla giunta regionale per sapere: 1) se risponde a verità il fatto che all'ex direttore del Consorzio di bonifica del Bradano e Metaponto sarebbe stata liquidata una indennità di buona uscita di ben 120 milioni di lire; 2) se i fondi regionali erogati per il ripiano del bilancio di detto consorzio siano stati finalizzati anche al pagamento di detta indennità; 3) se non ritiene che, ove mai fosse vero, sarebbe intollerabile porre a carico della collettività regionale il finanziamento di una giungla retributiva che è accresciuta in modo abnorme anche grazie all'indifferenza dei pubblici poteri.

E' dal mese di dicembre scorso che l'interrogazione del nostro compagno attende una risposta, che non è stata data nemmeno nella riunione del Consiglio regionale di ieri, che ha trattato proprio uno stock di interrogazioni ed interpellanze arretrate, per l'assenza dell'assessore regionale all'agricoltura. Ma è ormai chiaro che la risposta non potrà essere la conferma ufficiale di quanto di scandalo si è venuto a sapere. I 120 milioni di liquidazione riguardano i consorzi di bonifica, per giungere al loro superamento e scioglimento, viene sempre più censisivo dall'opinione pubblica.

Francesco Turro

Stamattina la marcialonga per il verde e nuovi impianti sportivi

## In 2000 per una Catanzaro più a misura d'uomo

Dalla nostra redazione

CATANZARO - I taglianti per prendervi parte grandemente, in distribuzione presso le scuole cittadine, la Camera del Lavoro, l'Isaf nella sede provvisoria dell'Isaf, erano 3 mila e sono tutti esauriti. Il calcolo non può essere ancora esatto, ma si prevede che oggi alle 9,30 sul filo di partenza, in località Stadio (laddove avrebbe dovuto esserci già da tempo un campo scuola), a questa marcialonga per il verde e gli impianti sportivi parteciperanno almeno le 2 mila unità.

Ragazzi e ragazze di tutte le età, innanzi tutto. Si propongono di strappare a questo ammasso di cemento a cui è stata ridotta dalla speculazione, la città di Catanzaro, un minimo di attrezzature sportive, quel verde che ancora c'è ed è ancora disponibile in ogni quartiere, all'escopo di sottrarre ai loro tempi libero e ai loro giochi. Accanto ai ragazzi delle scuole, ci saranno naturalmente gli abitanti dei quartieri ghetto della città, quei lavoratori, quei giovani, quelle donne che in tutti questi anni di malgoverno, così urbanistico, di speculazione edilizia selvaggia, sono stati relegati ai margini della vita sociale e culturale delle nuove generazioni, di verde per i bambini.

«D'altra parte», continua Galli, «basti considerare che Catanzaro è l'unico ex polo forse, dove non esiste uno stadio per l'atletica leggera; si pensi che da due anni non possono essere disputati i campionati studenteschi». Ma come è nata



l'idea della marcialonga come singolare, inconsueta forma di protesta popolare? È nata dal Comitato di quartiere di Ponte Piccolo, a nord della città, un quartiere che è un concentrato di case senza un disegno, nate per valorizzare i suoli di alcuni notabili locali. Da queste parti si è costruito un dirupo e negli affratti della strada che da Catanzaro porta in Sila. Al quartiere era stato destinato un campo scuola», spiega il prof. Galli. «Ora l'area dove

sarebbe dovuto nascere il campo scuola, non realizzato - spiega Galli - per i ritardi del Comune, ma previsto nel piano regolatore generale si vuole darla, da parte dell'amministrazione, al ministero delle Poste per l'installazione di una centrale per le comunicazioni internazionali».

Centrale, no, campo scuola sì, dunque? E' in questi termini che si pone la questione? «Non è così», rispondono gli abitanti del quartiere, «il fatto che il campo scuola rischi di saltare per far posto alla centrale di telecomunicazioni è, invece, un fatto emblematico di come sia stata considerata e ancora si consideri la politica per lo sport popolare in città come Catanzaro», dice ancora il prof. Galli. Come dire, insomma, che il ricatto, astuto, demagogico, spocchieramente clientelare dell'amministrazione comunale non vale, non è nemmeno preso in considerazione dai cittadini.

E' dunque dalla protesta di un quartiere che nasce la marcialonga a cui tra l'altro hanno aderito la Camera del Lavoro, l'ARCI-UISP, l'ACLI, le società sportive, l'ISSEF, l'Italiano Nord e altre associazioni. In altre parole ciò che la marcialonga vuole aprire è un dibattito, una discussione franca e a nessuno preclusa, sulla situazione della città, una città mortificata dal malgoverno passato, dai programmi non realizzati, dalla inadeguatezza dell'amministrazione sempre pronta a cedere ai richiami del vecchio sistema di potere.

Nuccio Marullo

Advertisement for 'DONNE SICILIANE' featuring a group of women. Text includes 'CGIL LEGA DELLE RICAMATRICI' and 'S. Caterina Vill. sa'.

Deciso dall'amministrazione degli Ospedali riuniti

## Reggio: un collegio di tecnici stabilirà se gli apparecchi erano stati «sabotati»

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA - Un collegio di tecnici sarà incaricato dal consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti per controllare se i ripetuti guasti degli apparecchi di neuro-radiologia siano conseguenza di difetti di costruzione o di montaggio o se, invece, non si tratti, come da più parti si sostiene - di una vera e propria opera di sabotaggio. Altre importanti decisioni sono state assunte dal consiglio di amministrazione che ha riproposto l'istituzione di un servizio autonomo di neuro-radiologia a sostegno della divisione di neuro-chirurgia diretta dal prof. Del Vivo. E consentirà al prof. Trevisani di poter esplicare pienamente i servizi di neuro-radiologia e, probabilmente, il pieno funzionamento del reparto senza tanti improvvisi guasti tecnici. Sono state nel contempo riproposte alcune deliberazioni contestate da dirigenti ed infermieri degli Ospedali Riuniti: nel corso della recente assemblea, lo stesso prof. Scariò, quando parlava di acute rivolte come «divisione privilegiata», dava, indirettamente, una con-

quindi consentire al prof. Achille Sicari ed alla sua équipe di poter esplicare il meglio delle proprie capacità professionali, fino a giungere all'obiettivo della istituzione di un centro trapianti del rene. Il vasto movimento di solidarietà determinato, in questi ultimi giorni, di infuocata polemica ha già provocato benefici effetti: il consiglio dei primari, pur ramproverando qualche «traffuga» che avrebbe ripensato sugli effetti deleteri dell'ostinata campagna demagogica condotta in modo marciante nei mesi scorsi, ha espresso piena solidarietà al prof. Sicari cui avrebbero del resto manifestato, sin dall'inizio della sua attività, una reale collaborazione fattiva» contruendo «con attrezzature locali e personale del reparto; al facile cordato e all'acuto ritmo di lavoro del prof. Scariò».

Una circostanza, però, energeticamente contestata da dirigenti ed infermieri degli Ospedali Riuniti: nel corso della recente assemblea, lo stesso prof. Scariò, quando parlava di acute rivolte come «divisione privilegiata», dava, indirettamente, una con-

Enzo Lacaria

Advertisement for 'ARCOMOBILI' furniture store. Text includes 'LA GRANDE OFFERTA di un Arredamento completo' and 'L. 1.290.000'. Lists various furniture items like camera da letto, soggiorno, and salotto.